Nonostante l'inchiesta giudiziaria che lo coinvolge

dal consiglio del Banco di Roma gli operai degli appalti

Una fretta ingiustificata - I promotori dell'affare Italcasse-Caltagirone cercano espedienti per evitare le autorizzazioni - Sei compagnie assicurative coinvolte

ROMA — I promotori dell'af- | imprese assicuratrici -- ha ! dell'Industria Italcasse Caltagirone | dato notizia della costituzione stanno mettendo in atto una frenetica catena di espedienti per evitare, ad un tempo, di mettere in chiaro i rapporti fra istituti bancari e speculazione edilizia alleggerendo al tempo stesso i debitori di decine di miliardi a spese dei risparmiatori. Uno di questi espedienti consisterebbe nell'evitare persino di aumentare il capitale delle società IN-VIM e SNPF — e quiadi di chiedere le relative autorizzazioni --- ricorrendo a rivalutazioni di bilancio e ad apporti finanziari dall'estero, effettivi o fittizi che siano. La spregiudicatezza dei « salvatori », tuttavia, ha alle spalle anche atteggiamenti passivi da parte dei poteri pubblici. Per fare l'operazione, infatti, vengono coinvolte sei piccole compagnie di assicurazioni la cui proprietà è nel portafogho delle società che assumerebbero i debiti che le 25

Qual è la situazione effetti va di queste compagnie di assicurazione e cosa rischiano? Proprio ieri l'ANIA --- ! Associazione nazionale fra deve accertarlo il ministero

società di Caltagirone hanno

verso Italcasse.

di una finanziaria di salvataggio, già soprannominata « la GEPI delle assicurazioni », partendo dal presupposto che numerose compagnie sono dissestate e nel giro di uno o due anni i disavanzi nascosti verranno in luce rendendo necessario il passaggio all'ente pubblico se prima non vi sarà stata una incorporazione da parte di gruppi privati. Ma se l'ANIA sa che i bilanci di molte compagnie sono dissestate dovrebbe anche saperlo, a maggior ragione, l'organo di vigilanza presso il ministero dell'Industria

Il coinvolgimento delle sei compagnie nell'affare Caltagirone-Italcasse modifica la destinazione dei capitali degli assicurati impegnandoli in attività immobiliari cariche di debiti, con un patrimonio non si sa in qual modo stimato. Queste compagnie, vale la pena ricordarlo, riscuotono appena 110 miliardi all'anno di premi, per cui possono destinare all'investimento istituzionale risorse ben limitate. In quale misura e con quali garanzie lo farebbero,

Interrogativi non meno pesanti gravano sul comportamento degli amministratori

dell'Italcasse. Alcuni di que-

sti, membri del consiglio di

amministrazione in rappresentanza di Casse di risparmio e Monti, cioè di enti pubblici, hanno approvato l'operazione col voto positivo o con l'astensione, senza tenere conto delle obbiezioni fatte nei rispettivi consigli di amministrazione. Senza dubbio, l'intreccio di responsabilità è molto forte, alimenta possibilità di ricatto e crea le condizioni per il « richiamo della foresta » verso i metodi imposti nelle casse per far prevalere interessi clientelari. Questa resistenza a far pulizia ha come primo risultato, però, di sollecitare l'urgente rinnovo dei consigli di amministrazione scaduti e di una riforma statutaria che garantisca la vocazione pubblicistica della «banca delle famiglie » con la presenza determinante di rappresentanze degli enti locali elettivi. Gli amministratori di Italcasse si vantano di portare il bilancio in utile nonostante i doni de-

bondanza di profitto, ed il loro spreco nel salvataggio, non dimostra proprio la pratica degli interessi usurari a carico della clientela più de-

La mentalità dei panni sporchi che si lavano in casa, senza rendere conto, costituisce un ostacolo di fondo al risanamento economico. Proprio ieri il consiglio di amministrazione del Banco di Pema, servendosi di una deliberazione del comitato di direzione dell'IRI, ha reintegrato nelle funzioni di amministratore Giovanni Guidi. Il motivo starebbe nel fatto che, avendo la magistratura arrestato Mario Barone per la scomparsa della « lista dei 500 » esportatori di capitali clienti di Sindona e rimborsati dal Banco di Roma, Guidi ne sarebbe automaticamente scagionato. In realtà l'inchiesta è ancora in corso. L'intera istruttoria sull'affare Sindona continua ed ha già condotto alla emissione di molteplici avvisi di reato. Sarebbe stato dunque opportuno che sia i dirigenti del Banco di Roma che quelli dell'IRI soprassedessero ad liberati a favore dei Caltagi- una decisione fino all'accerrone ma proprio questa ab- l tamento delle responsabilità.

Incontro tra sindacati e governo sull'attuazione del decreto

Guidi reintegrato nell'incarico I 300 miliardi anche per

Il Cipi delibererà la prossima settimana - Saranno pagate pure le retribuzioni di febbraio — Dopo una riunione al Lavoro revocati i licenziamenti a Brindisi e Marghera

Ora i piani di investimento

tatrici dei grandi gruppi lavoratori direttamente o data. E' poi necessario, nelnel loro posto di lavoro, concentrati soprattutto nelle aree di Brindisi, Sardegna, Marghera, Questo attacco colpisce pressocche alla pari l'occupazione nelle ditte che svolgono mansioni di manutenzione e nelle ditte costruttrici.

La causa fondamentale di questa situazione è nella continua contrazione dei nuovi investimenti e dei lavori di manutenzione, anesce se non avviando imdi investimento già definitra forze sindacali, industriali, politiche e il gover- avviato con la costituzione no e programmando i lavo- della Finanziaria, è neces-

soché ininterrotti di serrato

confronto fra sindacati, mi-

nistro della Marina mercan-

tile, rappresentanti dell'uten-

tito di arrivare, verso la mez-

zanotte di giovedì, alla sigla

di una intesa di massima sul-

la parte politica (comune a

tutte le categorie) della piat-

taforma contrattuale dei la-

Compagnie e dei Gruppi. La

trattativa proseguirà ora per

contratti delle altre catego-

rie (dipendenti degli enti

portuali e delle aziende mez-

Compagnie e ormeggiatori)

con l'impegno a realizzare

un'intesa entro i primi giorni

Una nuova

della settimana.

zi meccanici, addetti alle

za e Assoporti, hanno consen-

questo impegno, gran parchimici ha raggiunto un te dei posti di lavoro oggipunto di intollerabile gra- in pericolo potrebbe essevità. Sono circa 10.000 i re validamente salvaguarindirettamente minacciati l'ambito degli strumenti della • 675 •, definire iminter-settoriale per gli al-

> tri lavoratori. Un'altra causa fondamentale della crisi delle ditte appaltatrici in talune regioni consiste nell'enorme ritardo con cui la Montedison salda i suoi fornitori. Ció provoca una situazione finanziaria pesantissima per queste ditte e una lievitazione dei costi di manutenzione e costruzione, che ha del riassetto Montedison,

Dopo due giorni quasi ininterrotti di trattative

Intesa per il contratto

dei lavoratori portuali

Positivo il giudizio dei sindacati - I punti dell'accordo - Obietti-

vi di una nuova politica - Salari e oneri contrattuali scaglionati

La situazione dell'occu- ri di manutenzione e di ri- sario che questo punto as pazione nelle ditte appal- sanamento ambientale. Con suma tutto il rilievo che oggettivamente ha e venga concretamente risolto. Ecco perchè per le imprese appaltatrici che han-

no crediti certi e solo per

i salari occorre esaminare. nell'ambito dei 300 miliarmediatamente programmi e di, possibilità di applicaprocedure per la mobilità zione della legge in esame all'interno del settore e alle Camere: è certamente più giusto questo che continuare in manovre abbastanza gandalose per allargare la dotazione di miliardi a favore di pochi gruppi, creando addirittura un incentivo a non pagare gli stipendi e i salari di gennaio e di febbraio. Contro queste manovre occorre per questa ragione si è andati alla presentazione di raggiunto nel nostro Pae- un emendamento nel decreti come validi in sede di se livelli record rispetto a to che includa, per i soli sacontrattazione e confronto tutti gli altri. Nell'ambito lari, le ditte appaltatrici che vantano crediti certi

Pietro Gambolato

ROMA - All'indomani dello sciopero di 4 ore nei grandi gruppi chimici e tessili, i problem posti dall'emergenza nei punti di crisi, sono stati affrontati prima nelcorso di un incontro tra i rappresentanti del governo e delle organizzazioni sindacali al ministero del Bilancio, poi nella riunione del CIPI (Comitato interministeriale per la politica industriale), infine in un confronto, che ha assunto le caratteristiche di una trattativa, tra dirigenti del

Lo sciopero di giovedi lia posto sul tappeto i drammatici problemi occupazionali ner maggiori gruppi industriali chimici e tessili lei Paese dove da qualche mese a questa parte si assiste a un continuo stillicidio di licenziamenti e cassa integrazione. Le più colpite sono le imprese della catena degli appalti le più vulnerabili in quanto legate alla costruzione e illa manutenzione degli impianti (in questo modo non si compromettono, se non marginalmente, i livelli di produttività, anche se si creano seri problemi di sicurezza delle attività).

sindacato e manistro del La-

Un attacco all'occupazione, quello in atto che, nella maggior parte dei casi, viene manovrato strumentalmente per bussare alle casse dello Stato. Una conferma indiretta viene proprio dalla riunione di ieri del Cipi. Si è appreso, infatti, che la documentazione inviata dalle aziende m base al disposto del decreto legge per il pagamento dei salari ai dipendenti delle aziende in crisi, appare estremamente ingarbugliata e, in totale, quanta richiesta al di sopra delle possibilità di intervento decise dal Consiglio

H Cipi non ha adottato alcuna decisione in merito. Le uniche delibere prese sono state quelle relative allo stato di crisi dell'Unidal e dell'ex-Merrel e alla proroga della cassa integrazione per alcune industrie tra cui la Mayer.

Sulle questioni inerenti le direttive per la riconversione industriale e la modifica del decreto legge 947 a favore delle aziende in crisi, appunto per il pagamento dei salari e stipendi ai lavoratori, il CIPI tornera a discutere la prossima settimana.

I rappresentanti del governo che fanno parte del Cipi hanno, però, anticipato ieri mattina ai dirigenti del sindacato le linee direttrici delle modifiche al provvedimento straordinario. C'è l'impegno a estendere il monte salari coperto dai 300 miliardi disponibili per le imprese private, anche alle retribuzioni di febbraio e a garantire i benefici previsti anche ai lavoratori delle ditte appaltatrici .

Tutto questo sarebbe pos sibile con un emendamento al decreto che destini i fondi disponibili solo alle imprese che non abbiano pagato gli stipendi ai loro dipendenti nel corso dell'ultimo trimestre del '77, escludendo quindi quelle che, pur rientrando nei settori previsti, sono « meno in crisi » — così si è espresso il ministro Donat-

I sindacati hanno riaffermato l'esigenza di estrema chiarezza e precise garanzie in modo da ottenere « anticipazioni » di piano settoriale nel momento in cui lo Stato interviene nei punti di crisi.

Questo orientamento è stato ribadito in serata nel coro dell'incontro al ministero del Lavoro. Qui sono state affrontati anche i problem: di Brindisi e Porto Marghera. Al termine dell'incontro : rappresentanti delle ditte appaltatrici, delle associazioni industriali e della piccola in dustria di Brindisi e Venezia hanno dichiarato che i licenziamenti avvenuti o annun ciati sono revocati e che l'attivita sara ripresa a partire da lunedi.

Nelle due citta ancora jeri ci sono stati momenti di lotta. A Porto Marghera contro gl oltre 1500 Leenziamenti nelle imprese d'appako del petrolchimico hanno sciopo rato per tre ore tutti i lavoratori dell'area industriale. Gruppi di operai delle imprese hanno effettuato un parziale blocco delle spedi-

A Brindisi si sono svolte numerose iniziative con assemblee, cortei, presidi di fabbriche. Una delegazione è stata ricevi-ta dal prefetto al quale sono rati denunciati anche i ritardi della Monte dison nella r.costruzione dell'impianto ≠ P2T a.

z.oni.

posta pensioni

Indennità integrativa speciale

Quale invalido per servizio militare godo della VII categoria di pensione più assegni di cura. Desidererei sapere se è vero e nel caso affermativo se è giusto, che in caso di assunzione – d e l l' invalido presso ditte, aziende, enti locali, ecc. anche non statali, lo Stato è legittimato a cessare la corresponsione della indennità integrativa speciale sulla pensione riducendo cosi la stessa ai mmimi tabellari e cioè a lire 15-20 mila ivi compresi gli assegni di

SALVATORE CARRILLO S. Maria C. V. (Caserta)

Se il pensionato statale viene assunto in servizio da privati puo cumulare Vindennita integrativa speciale percepita sulla pensione con Lindennità di contingenza (scala mo bile) a lui spettante sugli emolumenti che percepi sce dal datore di lavoro privato. Il pensionato sta tale, invece, riassunto dallo Stato o da altro ente pubblico che corrisponde non la scala mobile ma la indennità integrativa speciale, la perde perché trattasi di analoga indennità. Il che è indubbiamente una ingiustizia, la quale deriva dal fatto che l'indennita integrativa speciale e nella sostanza non altro che una scala mobile che, solo ora, si va avvi vinando ai valori del pun to di contingenza privata.

Rivolgiti all'INCA di Roma

Entrato nelle F.S. nel 1916, nel 1923 fui licenziato perché antifascista con pretesto dello rendimento. Dopo la caduta del fascismo chiesi di rientrare in servizio e mi fu negato. Successivamente chiesi un aiuto al le F.S., dato che percepivo una misera pensione dell'INPS per delle marche versate quando avevo 32 anni di età e l'aiuto fu la erogazione in mio favore di una somma di lire 40.000 che per alcuni anni mi fu ancora corrisposta a domanda. Ho prestato anche il servizio militare nel periodo 1918-1919. LUIGI LIBERATORI

I problemi che tu poni con la lettera sono molteplici ma non sempre molto chiari. In sostanza tu lamenti di essere stato li Ferrovie dello Stato per le tue simpatie socialiste e di non aver poi ottenuto i relativi benefici previdenziali. Ti confermiamo che tu hai diritto a tali benefici, anche perché ci dici di avere una assicurazione presso lo INPS, per il motivo della persecuzione subita dalla politica fascista dopo il 1. luglio 1920. Dici anche di aver fatto il servizio militare nel periodo 1918-1919: anche questo periodo ti da diritto all'accredito dei contributi INPS, essendo successivo alla data del 21 magaio 1915, come prescrive la legge. Ti consi gliamo, pertanto, di rivol gerti all'INCA di Roma, al quale potrai esporre i tuoi problemi. Se non sei stato accontentato nei tuoi diritti, vedrai che l'ente di patronato saprafarlo per te.

Accolte le tue richieste

Dal 1-2 1972 : ono titolar di pensione per invalidi ta. Poiché dopo tale data ho continuato a prestare lavoro retribuito, a fine dicembre 1974 ho inoltrato domanda di supplemento di pensione alla sede dell'INPS di Torino per i contributi versati dal 1 rebbraio 1972 al 30 6-1974. H 17-12-1974 ho trasmesso alla sede INPS di Roma la domanda di supplemen to per i contributi versati circa 30 anni fa alla Cassa degli Enti Locali e trasferiti dietro mia fichie sta allo stesso INPS di Roma. Intine il 29/12/1976 ho presentato domanda di supplemento sempre all'INPS di Roma per il periodo dall'1-7-1974 al 31 dicembre 1976. Quando mi verrà riliquidata la pensione e mi saranno corrisposti gli arretrati?
LIBERO ALBERTIN Ostia Lido

Le tue domande di ricostituzione e suppremento messe in lavorazione da! la sede INPS di Roma Deri armarti di buona pazienza, perché le procedure di conteagio sono lun ghe e le pratiche, una vol ta definite in via ammini stratua, debbono essere passate al centro elettro nico dell'FUR per gli ultimi calcoli, per il rinno vo della rivura della pensione e. infine, per il pacorriento di tutti gli arretrati che hai moturato. Per quanto riquarda la ricluesta della liquidazione del supplemento, ci rife riamo a ouello di Torino. essa e stata recelta e auanto prina riceverai le

a cura di F. Viteni

tue spettanze.

Un documento del consiglio di fabbrica

ROMA — Stamane si riunisce

la segreteria della CGIL per

fare il punto sul ciclo di as-semblee nelle fabbriche che

ha impegnato i dirigenti sin-

dacali per l'intera settimana

e per discutere — così come aveva chiesto Verzelli — sull'

intervista di Lama, Lunedi, in-

vece, toccherà alla Cisl riu-

Il Consiglio dell'Olivetti ag

giunge ancora che « non e

utile per il movimento sinda

cale attardarsi su una pole-

mica recriminatoria circa la

sospensione dello sciopero ge-

Il documento della Federa-

zione CGIL, CISL, UIL va di-

scusso z a partire dal ricono-

scimento non solo della legit-

timità, ma addirittura della

necessità che il movimento

sindacale affronti e chiarisca

la propria posizione su tutti

i punti che intervengono nel-

la determinazione degli orien-

ca e, quindi, anche sulle que

politica contrattuale ».

stioni della mobilità e della

La linea nuova che il sinda-

cato sta mettendo a punto.

riceve, intanto, nuovi apprez-

zamenti. Ieri è stata la volta

del socialista Cicchitto il qua-

le, ricalcando il giudizio già

espresso da Craxi, sottolinea

che «il documento confede-

rale costituisce un contribu-

to importante per la soluzio-

ne della crisi ed esso va di-

feso rispetto agli attacchi in

discriminati, tanto più incon-

sistenti in quanto privi di

una proposta alternativa di

politica economica ». Su que-

sto tema della difesa del do-

cumento si è soffermato an-

che Marianetti

Appello dei delegati Clivetti per una più ampia e salda unità

Stamane si riunisce la segreteria della CGIL, lunedì quella della CISL - Nuovi apprezzamenti della linea del sindacato: dichiarazione di Cicchitto del PSI

Scalate vere e false

Dalla nostra redazione

nire la sua segreteria. Sem-MILANO - La speculaziopre dopodomani, proprio nelne non è priva di fantasia. la sede della Cisl, si riunirà la commissione che dovrà dial ribasso delle scorse setscutere le linee della relaziotimane, fondate sul famine che Macario pronuncerà gerato gioco allo scoperto, all'assemblea dei consigli geeccoci a voci diffuse di nerali e dei delegati. Ne fan-« scalate » a questa o a no parte, oltre al segretario quella società, dopo quelle generale della Cisl. Trentin. che son corse per Monte-Scheda e Didô per la CGIL, Romei per la Cisl. Ravenna, dison e Rinascente. Ma anche stavolta, con tutta Buttinelli e Vanni per la Uil. probabilità, si tratta di vo-Intanto, si stanno concludenci per alimentare manovre do le principali assemblee speculative. L'inizio di nelle fabbriche. Ovunque i riquesta settimana è semsultati del voto sul documenbrato persino promettento del direttivo sono positivi. te, con un paio di sedute e Vogliamo citare, tra le altre al rialzo. Ma si trattava di segnalateci, la SPICA di Lirialzi dovuti a un ritorno vorno, dove su 1.800 votanti vivace al mercato dei presolo 2 sono stati i contrari. mi e alla impossibilità Estremamente significativo « tecnica » — sia detto è, inoltre, il documento appro-« cum granu salis », pervato dal consiglio di fabbriché al peggio in borsa ca della Olivetti ICO. Dopo non c'è mai fine -- di comaver premesso che la discusprimere ulteriormente le sione deve tradursi « in una quotazioni. E significativaoccasione di confronto e di mente « 24 Ore », sulla scia ricerca dell'unità e non in un di questi rialzi, è «uscito» pretesto per introdurre lacecon una intera pagina dedirazioni e divisioni », il consicata a illustrare « l'esistenglio di fabbrica afferma che za » di titoli rancora va-« occorre partire dal riconolidi come critica del comscimento che il documento apportamento fin qui tenuto provato dal direttivo CGIL. dalla borsa. la quale sot-CISL, UIL è uno sforzo tento la ferula dell'imperverdente al raggiungimento di sante gioco ribassista è riuobiettivi precisi quali la soscita a penalizzare aspraluzione dei problemi dell'ocmente anche titoli di sociecupazione, del Mezzogiorno. tà a forte contenuto patridei giorani » e. dunque. « ra moniale e capaci ancora di giudicato ed eventualmente assicurare un dividendo. criticato nella sua inadegua-Le manovre hanno avuto tezza agli obiettivi che si pro come protagonisti i titoli

Trenno e Pierrel. La Tren no, che si occupa di ippo dromi, di corse di cavalli e di scommesse, è nome che è ricorso di sovente in borsa. Prima perché coinvolta nello scandalo Marzollo, poi in relazione al crack dell'agente di cambio De Giorgi (toltosi la vita) e del procuratore Cappelletti (fuggito chissà dove e coi documenti contabili). E infine nelle drammatiche vicende di cui è stato vittima l'ex presidente della Trenno Vittorio Di Capua, Gli « scalatori » della Trenno vengono indi cati nella famiglia Orsi Mangelli, i quali attraver so una finanziaria rastrellerebbero azioni per rimpolpare la loro già cospicua partecipazione nella Trenno. Il titolo ha perciò avuto una fase di forte ascesa (ora arrestatasi). Altre ∢voci⇒ di scalata riguardano il pacchetto di azioni Pierrel in mano ad Ursini. L'ineffabile finan ziere della Liquigas starebbe per ceder'o agli attuali gestori della Pierrel facen-

Romolo Galimberti

ti capo all'avy. Beninca-

La lira rafforzata sui mercati valutari

ROMA - Le quotazioni della lira hanno confermato la tendenza al rafforzamento che si è manifestata nel corso della settimana. Rispetto a lunedi il costo del dollaro è passato da 872 a 868 lire, quello del franco francese da 184 a 183. Sul fronte delle « monete forti » il franco svizzero risale da 435 a 439 lire e la sterlina da 1688 a 1693; il marco resta immutato a 411 lire. D'altra parte, il Tesoro riesce a finanziare il disavanzo statale in notevole misura sul mercato del risparmio, vale a dire senza ricorrere a nuova creazione di moneta. Infatti la Banca d'Italia ha potuto piazzare presso gli investitori, dopo l'asta dei buoni del Tesoro di dicembre, titoli per altri 2942 miliardi di lire e certificati di credito a cedola variabile per 249 miliardi. Anche l'emissione di buoni quadriennali ha avuto successo: ne sono stati richiesti 182 miliardi oltre i 1000 offerti.

Ciò conferma che esiste una notevole liquidità, sia pure a caro prezzo, dato che anche l'ultima asta dei buoni del Tesoro ha indicato tassi d'interesse fra il 12,5 ed il 13 per cento. La domanda del Tesoro, a causa anche della mancanza di un efficace accertamento e riscossione delle imposte. contribuisce a tenere alti i tassi ed a rendere più costosi gli

Notizie dall'estero confermano d'altra parte che si va verso un peggioramento della situazione. Il governo di Bonn ha presentato un bilancio di 188,6 miliardi di marchi (77,500 miliardi di lire) con un disavanzo di 30 miliardi, il 33% in più dell'anno scorso. Anche a Washington si cerca di sostenere l'economia col disavanzo salito di 22,8 miliardi di dollari per il primo trimestre finanziario di quest'anno.

Mazzanti nominato presidente della SOGAM

ROMA — Il consiglio di am-, milioni a un miliardo e si ministrazione della SOGAM. la società finanziaria per la gestione delle azioni pubbliche della Montedison, ha nominato presidente il professor Giorgio Mazzanti, vice presidente dell'ENI.

Vicepresidente è stato nominato l'avv. Giuseppe Mauro, consigliere designato dell'ENI. Nel corso del consiglio di amministrazione si è proceduto anche a deliberare blemi del gruppo Montedison l'aumento di capitale da 500 · di cui è azionista.

Siamo i

lavoratori in lotta della

MARALDI

è avviato un esame preliminare dei problemi connessi con l'organizzazione e le funzioni della società. Il prof. Mazzanti ha annunciato che presenterà, entro circa un mese, una relazione sulla situazione azionaria e gestionale della Montedison e proposte di indirizzo sull'azione che la SOGAM potrà svolgere nei confronti del pro-

politica Il giudizio dei segretari generali della Federazione unilavoratori dei porti

(Fulp) Gallo, Prevosti e Liguori è « largamente positivo» perché con l'intesa si « realizza l'obiettivo politico fondamentale contenuto nella piattaforma rivendicativa per la definizione di una nuova politica portuale ». E' infatti la prima volta che si addivenuti ad un accordo fra governo, sindacati, utenza e Assoporti su objettivi che vanno nella direzione di una programmazione nel settore portuale.

Innanzitutto si è decisa la costituzione immediata del Comitato nazionale dei porti. presenti anche le Regioni, che in attesa della legge, da presentare con sollecitudine al Parlamento, che ne definisca compiti e poteri, avrà carat tere consultivo. Si è avviato un confronto fra sindacati e ministero della riforma delle gestioni portuali e per la revisione del regolamento del i duato in tre anni dell'im

ROMA — Due giorni pres- | Codice di navigazione. Un'altra conquista acquisi ta con l'intesa è costituita dal controllo sugli organici e sulla mobilità che -- come rilevano i segretari generali della Fulp — « consentirà, finalmente, l'inizio di una politica unitaria sull'impiego della forza lavoro nei porti » In pratica saranno costituite una commissione centrale e commissioni locali per l'attuazione - è detto nel l'intesa - di « una razionale politica dei ruoli e degli or ganici, nonché della mobilità delle categorie operanti nei porti».

> Delle commissioni fanno parte i rappresentanti del ministero, dei sindacati, del l'utenza e dell'Assoporti con competenze, quella centrale, sugli indirizzi generali della politica degli organici, sulla mobilità e sull'impiego dei lavoratori anche tra le di verse categorie e i porti viciniori, quelle locali, sulle assunzioni di personale, bandi di concorso e mobilità e im piego all'interno e fra le categorie, stabilendone anche

Novità di rilievo anche sul piano economico-normativo. L'aumento salariale è stato fissato in 20 mila lire, uguali per tutti, a partire dal gennaio '78 e 5 mila lire dal I gennaio 1979. Gli oneri de rivanti dal rinnovo contrat tuale saranno scaglionati nel l'arco del triennio di validità del contratto. Soprattutto si è puntato a rendere più chiaro il salario con l'introduzione di elementi di riorganizzazione e ristrutturazione e attraverso la semplificazione di alcune voci, vuoi nella determinazione della giornata lavorativa base (che passa a 13.035 lire con il 1. gennaio '78 per essere aumentata di altre 200 lire il 1. gen naio '79), vuoi per il calcolo del «tetto» mensile o per quello della giornata retribuita (con l'inserimento gra-

I miglioramenti retributivi

porto delle ferie erogate in

Con l'intesa si è anche de

ciso di predisporre entro l'an

no una « regolamentazione

nazionale del rapporto di la

voro » dei lavoratori delle

compagnie e dei gruppi por

tuali con periodicità trien

nale nell'ambito del vigente

ordinamento del « lavoro por

tuale ». In sede di stesura

del regolamento sarà affron-

tato anche il problema della

fessionalità. I provvedimenti

in esso indicati decorreran-

no comunque dal 1 aprile

1978 per cui per i mest di

gennaio, febbraio e marzo è

stata proposta l'erogazione

di un « una tantum » di 126

mila lire che « non produrra

alcun effetto sugli istituti

economici ».

ogni singolo porto).

L'ipotesi d'intesa che do vrà ora passare al vaglio e all'approvazione di tutti i lavoratori dei porti per quanto riguarda la parte politica e dei 22 mila portuali delle compagnie e dei gruppi per quanto concerne il contratto specifico, prevede tutta una serie di altri mighoramenti di carattere normativo ed economico: scatti di anzianita. c una tantum » per i lavoratori cancellati da; registri per invalidità (elevata da 25 : 26 giornate retribuite), congedo matrimoniale (portato a lendar:o), indennità di buona uscita taumentata per :1 '78 del rateo della tredicesima e dal '79 anche della quattordicesima, con il riconoscimento, per l'anzianità, a partire dal 1. gennaio '73 anche dei lavoro occasionale), indennità di malattia e di infortunio, ecc.

Maraldi: 600 in cassa integrazione Martedì presidio delle fabbriche Dal nostro corrispondente ' -- è :l commento della FLM

Una mossa per ottenere finanziamenti?

FORLI' - Con una gravissima quanto inaspettata de- delle trattative ministeriali: cisione unilaterale, assunta in sostanza, cerca di dramnella serata di giovedi. la matizzare la situazione per proprietà del gruppo mecca | nico-siderurgico e saccarifero Maraldi ha comunicato a | Nella sezata di ieri si è tutte le organizzazioni s.n., riunito a Bologna il coordidacali interessate la colloca- i zione in cassa integrazione, po che na deciso una occudal 31 gennaio al 30 marzo 78. di circa 600 lavoratori metalmeccanici degli stabilimenti del Foriivese, del Ravennate e di Ancona. Nel dettaglio, il pesante provvedimento riguarda i 250 lavo-ratori dello stabilimento Forlisider di Forli, i 150 dell'officina di Forlimpopoli. 179 dello stabilimento di Ancona

e 70 del tubificio di Ravenna. che vanno ad aggiungersi ai 150 già collocati in cassa integrazione il 9 gennaio scorso. Immediate reazioni si sono levate, da tutte le fabbriche colpite, i cui lavoratori da mesi si battono per cercare uno sbocco positivo alla crisi del gruppo, « Maraldi

di Ravenna — sta giocando la carta del ricatto sul tavolo derzl. : finanziamenti namento sindacale del gruppazione di tutti gli stabili-

, ment: per il 31 e l'invio di una delegazione a Roma, con mandato di discutere con il governo e : parlamentar, una modifica del decreto recentemente definito a favore della Maraldi. Il coordinamento ha ribadito non un rifiuto preziudiziale all'uriliz zazione della cassa integra-zione, ma l'esigenza di una sua gestione contrattata. In-

tanto, i produttori bieticoli hanno annunciato la presenrifero del gruppo.

Donat Cattin annulla l'incontro

delle aziende tessili-abbiglia mento della GEPI e la segre teria della FULTA hanno deciso l'effettuazione di altre due ore di sciopero da attazione per il 25 febbraio del- 1 tuarsi entro il 15 febbraio, e le loro ipotesi per la ristrut- | la promozione di iniziative turazione del settore sacca- per realizzare un solido collegamento tra vertenza generale GEPI e vertenze azien

Gepi-sindacati

ROMA - La FULTA ha pro testato leri con un telegramma al presidente del Consiglio e ai ministri interessati contro l'ingiustificata revoca. da parte del ministro dell'Industria Donat Cattin, dell'incontro, già fissato per la mattine, con la GEPI Il coordinamento sindacale